

ABBONAMENTO

Per tutti i giorni feriali... Anno L. 28

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente... Cont. 25 per linea

Le pastiche elettorali del Governo

I giornali al 20 occupati in questi giorni della scandalosa frode che accompagnarono l'elezione nel collegio di Giarre...

L'argomento fu già portato alla Camera e la discussione prese un tale sviluppo che parve dovesse condurre ad un voto politico.

Gli onorevoli Torraza, Giolitti, Bacelli e Stellazzi, rilevarono la gravità dei fatti denunciati, e non Nocito, relatore della Camera, dichiarò per ben due volte che mai era stato veduto un accusato di sorpresa.

L'op. Mancini al cospetto di quella speciale del verghese affidato a lui, dimostrò un picciotto di stoffa, che dovette, per ordine dell'autorità di Pubblica Sicurezza, presentarsi e quasi tentare la manipolazione delle urne.

Ecco come parla su ciò la relazione: «In questa manipolazione, l'elezione di Giarre accadde così, della quale non si ha esempio alcuno nei precedenti delle elezioni politiche, sulle quali ha dovuto la onorabile Camera, ascoltare il fatto di un cordone militare tenuto intorno all'accesso alle sale elettorali, con facoltà di far entrare chi gli piaceva».

Tu apparato che a parecchi elettori, benché muniti di certificati, il Delegato non permise l'ingresso nella sala della votazione; che uno scrutatore della minoranza del primo affido, il quale era meglio che 9, non poté più rientrare; che chi prospettava di votare per il candidato ministeriale aveva libero accesso alla sala e gli altri no; che infine lo stesso Delegato entrò nella sala con otto soldati che furono collocati avanti al seggio e alla cui presenza furono messi alla porta tutti gli elettori di opposizione...

Di fronte a queste ed altre accuse, precise, determinate, l'on. Di Rudini, il quale ormai si è avvezzato a considerare la nazione come una sua fattoria e gli italiani come servi dei suoi feudi siciliani, non trovò di meglio da dire che di non aver letto la relazione della Giunta, quantunque le scandalose manipolazioni della volontà popolare non lo riguardassero...

Come avviene sempre in simili casi, dopo tante chiacchiere, la Camera annullò l'elezione, senza però venire ad un voto che salvaguardasse il decoro della rappresentanza nazionale e tranquillasse la coscienza pubblica, offesa dall'arbitrio del Governo, divenuto anch'esso, per degenerazione di costumi politici, potere irresponsabile.

Fin d'ora si potrebbe scommettere che il figlio del fattore dell'on. Di Rudini tornerà a sedere in Parlamento, come già tornò il figlio del Presidente del Consiglio, ebbene si sia dovuta ripetere per tre volte l'elezione a causa dell'età.

Ecco l'esempio del rispetto alla legge che viene al popolo dai suoi attuali governanti, che non molto più sediziosi e pericolosi di tutti i partiti estremi messi in fascio!

IL CINQUANTENARIO PATRIOTICO

LA CACCIATA DEI GESUITI (Febbraio e marzo 1848).

Curiosa l'ideologia di questa setta gesuitica, di cui fu terribile la misteriosa potenza, di cui fu a tutti odiosa la organizzazione, di cui il come stesso suonò come epiteto ingiurioso anche nei giorni della maggiore floridezza per i gesuiti.

Poco o nulla essi vollero occuparsi dei regni spirituali; però, secondo ci avverte Carlo Botte, volentieri lasciavano al popolo il conforto degli usuli capucini; essi miravano invece ad ingratiarsi presso i Re, i Principi, i Magnati: «Chi che era ad essi molto espediente, ed anche l'agognavano, conciossiacchè aspettavano, che a quei tempi chi era padrone delle somme, tesse della società era anche padrone delle borse. Ciò che desideravano ottenere».

«Diventati confessori di quasi tutti i Re, di quasi tutti i ministri, di quasi tutti i Corti e nelle sale dei grandi oratori ed autorità avesse, o uomini o donne fossero, a posta loro indirizzavano le coscienza e colle coscienza le facevano. Avendo avuto l'arte di mescolare le umane con le divine cose, non vi era deliberazione di Stato in cui, e chiamati o interpellati o interrogati per confessionale, non intervenissero».

Così avrebbero in terribile potenza, finché nel secolo passato l'indignazione l'unguento represso del popolo proruppe contro la setta. Dalla Francia erano cacciati nel 1764, dalla Spagna nel 1768, dal regno di Napoli e di Sicilia nel 1787, da Parma nel 1788, e finalmente nel 1773 ai 21 di luglio, dal Vaticano stesso erano ripudiati e difilati, con quella bolla Dominus Redemptor noster, di Papa Gregorio XIV, Clemente XIV.

«E così il Botte commentava il salutare decreto del Pontefice: «Il 21 luglio 1773 vide la redenzione della potestà dei Principi, la liberazione della potestà paterna, il privare i figli dell'eredità dei padri spenti, un nido di aggrimatori e di imbrogliatori disfatto, un fomite di corruzione di coscienza soffocato, un veleno addormentatore di ogni generosità tolto via, un vandalo cacciato per cosa profana svanito, una fraude sotto volti graziosi allontanata, l'uomo alla sua dignità restituito, la religione alla sua antica purezza ravvicinata, la Chiesa al suo antico e naturale ministero ridotta. Che l'ultima parte di questo mio discorso sia vera, un Papa il disse».

Ma ecco, pochi anni dopo, che un Papa aveva tanta infamia svelata e tentato di distruggere, un altro Papa credeva di poter rifare una verginità ai gesuiti: nel 1814 Pio VII colla bolla Sollicitudo omnium salutem ristabiliva la Compagnia. Ristabiliva? Credeva forse in buona fede che la sua bolla dovesse servire a questo scopo; ma in verità i gesuiti non avevano fatto molto caso del decreto di Papa Gregorio XIV; essi avevano cercato soltanto di appiattarsi, attendendo dalla restaurazione dell'assolutismo, l'ora di mostrarsi nuovamente e di fare le loro vendette implacabili.

Queste furono tanto spietate, che i popoli nuovamente si ribellarono al giogo; e nel 1817 i gesuiti venivano cacciati dalla Russia, nel 1828 dalla Francia, pochi anni appresso dalla Spagna e dal Portogallo.

Ma, l'idea delle insidie teste risorgeva; camuffati i padri della Compagnia continuavano a turbare le coscienze, ad impadronirsi degli istituti di educazione; per formare a lor posta una gioventù senza di volontà e distratta dall'affezione ai parenti, ed insieme, intrigavano nei più loschi maneggi politici. Come nel 1715 avevano sollevato la Sicilia contro Vittorio Amedeo II, così tentarono ogni mezzo per impedire la salita al trono di Carlo Alberto e favorire il passaggio di successione da Carlo Felice a Francesco IV di Modona, l'escutore di Carlo Emanuele IV. Insieme cercavano di accrescere le ricchezze della Compagnia, ad ogni miglior occasione ricorrendo; e celebrò fra tutti quel conte Giacomo Malero di Milano, che il Gioberti volle definire

chiaramente il più gran ladro di Lombardia.

E' naturale dunque che contro di essi insorgesse l'ira popolare, l'ira formidabile delle giuste passioni, appena quasi senso di libertà poté dichiararsi fra gli italiani.

In Piemonte i Gesuiti spadroneggiavano sfruttando le debolezze mistiche di Carlo Alberto.

Ma già gli spiriti onesti, per quanto conservatori, vogliono rinnegare ogni solidarietà colla setta; e Cesare Balbo, lamentandosi che almeno lo consideri quasi come protettore dei gesuiti, ricorda a suo onore che nelle Speranze d'Italia aveva consigliato di espellerli.

Eppure essi non cedono il campo; ostinatamente combattono fino all'ultimo, cercando di mettere in sospetto Pio IX, intralciandone le aspirazioni italiane, suscitando nelle dimostrazioni disordini, grida scomposte per impedire il Re. La salutare epurazione incominciò a Cagliari, che nel febbraio del 1848 si sollevò contro i gesuiti e costrinse i cappellani ad imbarcarsi. Giunsero a Genova il 28 febbraio.

Come si promosse i Genovesi. La Superba è dunque il rifugio della gente, e che se ne debbano governare ancora altri trentadue? La popolazione insorge, il partito patriota nelle case dei gesuiti, suona a stormo le campane, mette le mani sull'archivio segreto; e, dalla scoperta dei monti, della corrispondenza, dei memoriali, rinvasi la sanzione più evidente alla violenza della società.

Poiché la regola segreta sancisce i metodi più immorali di propaganda.

L'educazione dei giovani mira a ridurre altrettanti satelliti automatici della Compagnia. Il avveza allo spionaggio, alla spionaggio, alla ipocrisia. Ogni miglior senso del collettivale è suggerito; e sotto distinzioni, che appunto gesuitiche dicono da tutti, di peccato filosofico e teologico, colle restrizioni mentali, si autorizza lo spionaggio e il falso giuramento, si legittima il furto domestico sotto il titolo di compassione, si incoraggia la corruzione dei magistrati, si tollera anche la miscredenza e l'irreligione, pur che giovi agli scopi tenaci della Compagnia.

Ancora nella Casa di Genova si scoprono documenti politici, e proprio nei giorni in cui fremeva l'impatienza per la guerra dell'indipendenza, un gran disegno di guerra politica della Compagnia. Era l'aquila bicapite, in calce alla quale erano trascritti i versi del Chiabrera:

In mare irato, in subita procella Invoco Te, nostra beata stella.

Questo notizie erano generali, irrisolvibile, il movimento. Il 3 marzo Carlo Alberto emanava un ordine, per l'onore di Torino, e restituito alla parrocchia di San Rocco la Chiesa del Martiri. A Novara il Consiglio Civico si riunisce per domandare l'espulsione; e nella stessa sera i gesuiti si decidono a fuggire; quale tentativo di contenzione, quale da ucciso, quale da ucciso: A Chiari, soltanto dimostrazioni violente riescono a determinarsi ad ottemperare al regio decreto.

Poi il 7 e l'8 marzo sciamano via anche le monache del Sacro Cuore, i gesuiti-femmina, come il popolo le definiva.

Peraltro già il 16 marzo sapevasi che la Compagnia s'era alla chetichella installata ben vicino, nella villa di Montemorency, a Carignano. Cercavano di farsi dimenticare, di lasciar addormentare l'opinione pubblica; e speravano di tornare.

Carducci per Cavallotti

Mercoledì scorso all'Università di Bologna Giacobbe Carducci prima di incominciare la consueta lezione sul Leopardi, cominciò a sfottare Cavallotti.

Disse che la notizia della tragica sua fine lo addolorò così da rimanere percosso e smarrito per più di due ore.

Egli conosceva il Cavallotti da oltre trent'anni; e l'ultima volta che vide fu la vigilia dello scorso Natale, viaggiando assieme da Roma a Pistoia. Passando a parlare della presente eccitazione contro il duello, non dubitò di affermare che questa agitazione attorno alla tomba di un uomo che fece 33 duelli, è assolutamente ridicola. Ora si vuol provocare una legge con-

tro il duello, e anche questa passerà come son passate tante cose buffe in Italia; non facciamo — esclama l'oratore — i giuochi del pignolismo come sulle urne del farti!

La legge del delitto c'è di già; ed il non averla applicata è l'indice di debolezza del Governo e del popolo.

La riforma vera, la riforma più urgente, cui gli italiani dovrebbero indurre se stessi, sarebbe quella di reprimere colla coltura e col buon costume il pettegolezzo feroce del giornalismo.

Ricordando quel che disse: Barilo di Cavallotti, afferma che visse povera, modesto, intemerato e forte.

Il Carducci aggiunge che, non egli dice sempre il vero dicendosi alla sacra morte come davanti alla vile vita, senta di dover aggiungere che Felice Cavallotti fu anche uomo di passione, prepotente e violento.

La guerra di penna a Francesco Orsini, il vecchio e grande cittadino, uno dei più benemeriti fattori dell'Italia, egli non avrebbe dovuto farla giammai!

Gli è che l'eccesso della passione e l'esuberante fantasia drammatica inducivano il Cavallotti a ritenerne realtà ciò che non era che semplice idillio. Carducci, lusingando quindi la figura di Cavallotti come letterato, afferma che egli fu grande e nobile poeta. Nella sua poesia vi sono strofe che ondeggiano tra una melodia e una fantasia squisita.

Ei a coloro che dicono che il suo teatro gli è premorto, potrebbe chiedere: Che cosa c'è di vivo nel teatro italiano? Nulla. Che cosa vi sarà fra 50 anni? Nulla.

La vera gloria di Cavallotti rimarrà sempre quella eloquenza impetuosa ed irresistibile che profondeva nei suoi discorsi respiranti tutti un sentimento largo e profondo di idealità. L'Italia perde in lui un forte uomo, un esultante oratore, un grande cittadino al di sopra di ogni partito. Egli era tra l'Estrema Sinistra e la istituzione una sarda colonia della Patria, e certo, se fosse salito al potere, ciò sarebbe accaduto per il bene dell'Italia.

Carducci positivamente conchiuse: «Io mi ero augurato che ci vivesse a lungo, tranquillo e placato. Ora piango e davvero. Ma, come egli posta su della greca poesia, per ora si aggira fra i magri spiriti per cui Italia risorge. Diciamo, ave all'ombra del grande, del poeta, dell'oratore, Ave, o Felice!»

DISASTROSI EFFETTI DELLA PAURA

Scrivono da Bologna, 11 marzo: «Giunge da Argenta notizia che quella popolazione trovata in situazione critica perché presa dallo spavento del terremoto. Molti possono la notte all'aperto. Nella chiesa, che trovatisi gremita di gente, si sparse un falso allarme; si fece un'emozione senza alle porte; tutti volevano uscire a una volta e s'ebbero a deplorare vari feriti per contusione».

Baratieri gravemente malato

Vienna 11 — I giornali hanno da Trento che Baratieri è caduto gravemente malato.

I drammi del contrabbando

Trento 11 — Tre contrabbandieri furono scoperti presso la località di Cimone da tre doganieri italiani, che si diedero ad inseguirli. Uno dei contrabbandieri fu ucciso da una facciata; un altro cadde durante la fuga in un burrone, riportando gravi lesioni; il terzo è riuscito a fuggire.

SCONTRO FERROVIARIO

Villaco 11 — Nella stazione di Jandenburg avvenne stamane una collisione fra il treno passeggeri, occupato da operai italiani, ed un treno vuoto che manovrava nella stazione. L'incidente fu causato da una falsa interpretazione dei segnali. Un conduttore e tre passeggeri rimasero gravemente feriti; un altro conduttore riportò leggera ferita.

VASTO COTTEGGIO ANARCHICO

Parigi 11 — Si afferma che l'arresto di due degli autori delle recenti esplosioni condusse alla scoperta di una vasta associazione anarchica. La polizia però si mantiene riservata.

Il conflitto tra la Russia e la Corea

Yokohama 11 — Il Re di Corea ha chiesto tre giorni di tempo per rispondere alla domanda della Russia circa la questione di Alexojoff (addetto commerciale russo) e degli istruttori russi. Il Consiglio dei ministri, tenutosi a Seul, decise di rispondere che intendeva di rinunciare ai servizi di Alexojoff e degli istruttori russi. Il ministro degli esteri, che aveva combattuto tale decisione, rassegnò le dimissioni.

Dichiarazione significativa

Si ha da Parigi, 10 marzo: «Il deputato Maurizio Lebon, ex segretario alle colonie, indirizzò ai suoi elettori una lettera di commiato. In questa lettera egli dice che, non approvando la condotta del Ministero della questione Dreyfus, e non volendo combattere perché ne divide l'opinione quanto al resto, si ritira dalla vita politica e non si ripresenterà agli elettori, per chiedere loro, nelle imminenti elezioni, di confermarli il mandato».

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judr)

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

- Lunedì 14 marzo — Osoppo, Palmianova, Sesto al Reghena, Tolmezzo. Martedì 15 id. — Cadorio, Spilimbergo, Tricesimo. Mercoledì 16 id. — Montebelluna, Pozzuolo, S. Daniele. Giovedì 17 id. — Udine, Saletta. Venerdì 18 id. — Udine, S. Vito al Tagliamento. Sabato 19 id. — Moggiò, Portofino.

Commemorazioni di Cavallotti furono fatte dal Consiglio comunale di San Vito al Tagliamento, ed a Pordenone in una numerosa riunione di cittadini tenuta nella sala della «Stella d'oro».

ANCORA DEL REVERENDO SCOMPARSO

Cadorio, 11 marzo: Don Roberto Bisozzi nacque ad Annone Veneto (Venezia) e conta ora 40 anni circa. Da parecchi anni si trovava come cooperatore del parroco di S. Giovanni di Casarea, di lui zio, il quale, forse a causa dell'accaduto, si trovò ora a letto gravemente ammalato. Don Roberto era in preda alla moda; battagliero ed intrattabile; un vero valore per il partito clericale. Giunse stante era stimato ed apprezzato da molti, e godeva quindi grandissima fiducia, che egli seppe sfruttare a tutto suo vantaggio.

Molti sono i danneggiati, ed ogni giorno vengono alla luce nuove macchinelle. I commenti a questa faga sono infiniti.

Un ponte in rovina. Scrivono da Gradisca:

«Il ponte sul Torre, oltre il paese di Versa, di proprietà erariale, si trova in un tale stato di deterioramento, che fa vergogna. Ma, non basta ciò: vi è anche il pericolo che possa toccare qualche serio guaio ai passanti».

Parecchi sono dunque i motivi che reclamano un serio provvedimento. Ma finora tutti i reclami a nulla approdano».

Una grave disgrazia è accaduta nella frazione di Ragogna (San Daniele). Certa Angelica Zaccaria-Filipi, d'anni 50, dopo aver assistito al parto di una sua figliola, verso le 3 del mattino volle recarsi a lavare alcuni pannolini, ma, sia per l'oscurità, o per l'estrema debolezza (nutrendosi la misera assai scarsamente), cadde in una fogna. I suoi di casa, non vedendola tornare, si diedero a ricercarla, e la trovarono bocconi nella fogna, già freddissima. Il triste caso ha fatto molta impressione.

Ladro in trappola. A Paluzza fu arrestato Malerba Albino, perché, entrato nel negozio di commestibili, momentaneamente inconsiderato, di Mussano Gio: Batt., rubava da un cestello la somma di lire 16.25.

Riduzione di pena. Turello Beniamino d'anni 26, da Palmosera, fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi sette di reclusione per fermento a danno di Sebastiano G. B. con conseguenza di malattia per giorni 20.

Sentenza confermata. Gaetano Angelo d'anni 28, da Casacco, condannato dal Tribunale di Udine a 13 mesi di reclusione per appropriazioni indebite e furto, ebbe in Appello confermata la condanna.

UDINE (La Città e il Comune)

Il Consiglio provinciale è convocato la sessione straordinaria pel giorno di lunedì 28 marzo 1898 alle ore 11 ant. per discutere e deliberare nel seguente ordine del giorno:

- 1. Nomina di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa per quadriennio che va a scadere col 31 dicembre 1899 in surrogazione del signor de Brandis ecc. dott. Enrico che non ha accettato l'incarico.
2. Nomina di un revisore del Conto consuntivo 1897 in sostituzione del defunto avv. comm. Paolo Billa.
3. Nomina di un membro supplente del Consiglio provinciale di leva in sostituzione del defunto avv. comm. Paolo Billa.
4. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione del Manicomio di S. Servolo e S. Clemente in Venezia per quadriennio 1898-1901 in sostituzione del defunto avv. comm. Paolo Billa.
5. Nomina di un membro del Comitato di estrazione del Fondo Territoriale in sostituzione del defunto avv. comm. Paolo Billa.
6. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione del legato Sabatini di Pozzuolo in sostituzione del defunto avv. comm. Paolo Billa.
7. Nomina di un membro della Commissione provinciale per la vendita dei beni demaniali in sostituzione del defunto avv. comm. Paolo Billa.
8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu provveduto allo storno di fondi degli articoli 58 e 59 del bilancio 1897 per lire 15,000.00 a favore degli articoli 43 e 44: mantenimento maniaci poveri.
9. Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale fu provveduto a nuove erogazioni di fondi in attivo e passivo del bilancio 1898 per pagamento degli stipendi e pensioni agli impiegati e pensionati dell' Ospizio Esposti e pel conseguente rimborso.
10. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu disposto che gli impiegati dell'amministrazione provinciale abbiano a prestar servizio anche nell'interesse dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti.
11. Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale fu assentato a carico provinciale il quoto di spesa stabilito dalla legge per la costruzione del Campo di tiro a segno della Società mandamentale di Gemona.
12. Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale si contribuì con lire 100 alle feste commemorative cinquantarie della difesa di Osoppo.
13. Contributo per le tabelle commemorative nel monumento a Vittorio Emanuele sul Colle di S. Martino.
14. Parere sulla domanda del Comune di Venezia per la classificazione in terza categoria delle opere di difesa alla sponda sinistra del Togliamento e del Fella.
15. Riparto della spesa per lo stipendio alle guardie forestali fra i Comuni di Clauzetto e Vito d'Asio.
16. Parere circa la delimitazione territoriale della frazione di Pesaria in Comune di Prato Carnico.
17. Parere sul trasferimento a Veduggia della sede municipale di Lusevera.
18. Sullo sviluppo della residua cauzione offerta dalla ditta ing. Foffani esecutrice delle opere di costruzione della ferrovia Udine Portogruaro.
19. Vendita del sito della Roggia in prossimità alla Caserma del r. carabinieri di Udine.
20. Acquisto dall'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti dello stabile ex Nardini fuori porta Praconico di Udine.
21. Domanda del Comune di Villavertina per contributo della Provincia nella spesa di costruzione di argini alla sponda sinistra del torrente Degano a difesa dell'abitato e del territorio comunale.

In seduta privata. 22. Domanda del dott. Canolani Giuseppe già medico condotto di S. Giorgio di Nogero per la liquidazione della pensione.
23. Proposta pel conferimento di un posto del legato Cerauzzi presso l'Istituto delle figlie dei militari italiani in Torino.

Commemorazione di Cavallotti. Nel trigesimo della morte, Villavertina e compianto poeta e patriota sarà commemorato nella nostra città dall'on. Girardini. La solennità avrà luogo nel Teatro Miserva.

Tiro a segno. Domani esercitazioni della ora 2 alle 4 pom.

Per i Pretori. L'aumento degli stipendi dei pretori decurrerà dal 1 gennaio scorso per quelli (sono 85) che compiranno il sessennio durante l'esercizio 1899; dal 1 di luglio poi rimanenti. E però si avrà una categoria unica a lire 2800, come stabiliva la legge per la riduzione delle pretese.

Per i medici condotti. I dottori Saverio Padovani, Vito Loschiavo, Francesco Manfredi, Raffaele Sarra, Raffaele Bronzini e Antonio Dei Salvatore, assistiti dall'avv. Pietro Nocito, ricorsero alla quarta Sezione del Consiglio di Stato per stabilire che l'art. 18 della legge sanitaria, per dare diritto alla stabilità di un medico condotto, non richiede una nomina per un triennio, ovvero la conferma per tre anni di esercizio, anche quando la nomina sia stata fatta per un tempo minore o il servizio sia stato interrotto e poi ripreso. La quarta sezione, con decisione ora pubblicata, stabilisce che l'art. 18 della legge sanitaria dispone testualmente che « la nomina dei medici e chirurghi stipendiati, fatta dal Consiglio comunale dopo tre anni di prova, acquista carattere di stabilità » fissando il termine di decorrenza del triennio per i medici già in attività di servizio, ed aggiungendo che, compiuto il triennio, il Consiglio non possa licenziarli se non per motivi giustificati, con l'approvazione del prefetto.

Con tale disposizione il Consiglio di Stato decida il concetto della continuità del periodo stabilito dalla legge in un triennio, senza di che si arriverebbe all'assurdo di una stabilità determinabile dalla ricongiunzione di servizi prestati in varie frazioni di tempo anche a distanza di parecchi anni, ed inospite per ciò a costituire un serio esperimento del valore e della serietà di un medico. Decisa la continuità del triennio, la quarta sezione però aggiunge che non è certamente necessario che la nomina sia stata fatta espressamente per un triennio, potendo l'esercizio triennale risultare da una prima nomina circoscritta ad un tempo minore, ma successivamente ad immediata conferma, ovvero da un servizio continuato per virtù di una nomina anche limitata ad un tempo inferiore al triennio e tacitamente perseguito nelle stesse condizioni di diritto e di fatto.

Questa decisione, che risolve una questione da lungo tempo dibattuta nella numerosa classe dei medici condotti, farà cessare i dubbi che davano luogo a continui litigi e a parecchie ingiustizie.

Promozione. Il signor Eugenio Bianchi, segretario presso questa Direzione provinciale delle Poste, in seguito ad esame felicemente superato, fu dichiarato idoneo al posto di vice-direttore. Congratulazioni.

Personale delle Finanze. L'ultimo Bollettino del Ministero delle Finanze contiene le seguenti disposizioni: Vancini Antonio, ufficiale d'ordine e di classe transitoria ad Udine, è sospeso per giorni quattro dal godimento dello stipendio; avv. Luigi Gerometta, è trasferito da Udine a Venezia; e Giov. Battista Rossi, da Lucoo ad Udine.

Camera di commercio. Fucisti e macchinisti. Le persone che desiderano ottenere il certificato d'idoneità alla condotta delle caldaie a vapore, sono invitate a fare tale dichiarazione alla Camera di commercio. Per gli esportatori. Si avvertano i commercianti e produttori friulani che la Camera di commercio italiana di Londra (4, St. Mary Axe) ha compilato un elenco di ditte inglesi disposte ad assumere la rappresentanza per l'Inghilterra e per le colonie di Case primarie italiane. Espositi. A Como nel 1899 avrà luogo una Esposizione nazionale d'elettricità e dell'industria serica ed internazionale per macchine, utensili e processi relativi all'industria della seta. A Praga verrà aperta dal 15 al 22 maggio una Esposizione internazionale di prodotti industriali e alimentari. Le Asti nei prossimi mesi di aprile e maggio si terrà un concorso internazionale per mezzi di trasporto delle vagnate, dei mosti e dei vini.

La conferenza di ieri sera al Palazzo degli Studi. Alle 8 e mezza precise, in sostituzione dell'avv. C. L. Sclavi assente, il prof. L. Francescatti presentò con opportuna parola al pubblico il conferenziere prof. Ardy.

Questi esordi offrendo una definizione del genio, distinguendo ed annoverando i vari geni parziali, gli artisti, gli scienziati geniali in questo o quel ramo della attività umana; e passando poi a considerare il genio universale, quella meute eccelsa cioè che intuisce il vero in traluzza e prevadono il divenire di ogni fatto, di ogni fenomeno che considerano e studiano. Vero prototipo di questo genio vastissimo, fu il nostro Dante Alighieri, genio che tutto intese e tutto comprese.

In tutte le opere di Dante si trovano costanti di sociologia, sebbene il nome di questo corpo di dottrina non esistesse all'epoca di Dante. Il conferenziere si restringerà a considerare e compilarne la sola « Divina Commedia », e delle molteplici questioni che il socialismo attuale include, ne toccherà soltanto quattro: quelle cioè del lavoro, dei rapporti fra capitale e lavoro, della eguaglianza sociale, dell'emancipazione della donna.

Premessa una esposizione sullo stato della questione sociale ai tempi di Dante, e deservito come essa fosse — per ragioni storiche, religiose e politiche, che indica — terribile e acrida anche allora. Dante infatti conobbe e dipinse le miserie del suo tempo, ed ha profusione di massime e di consigli nel suo libro immortale.

Il conferenziere passa in filosofia e sociologia rassegna le accennate principali questioni del socialismo, e legge per ognuna di esse opportuni brani del divino poema, aggiungendovi le proprie considerazioni ed i propri commenti. Conclude inferendo allo studio di Dante, consigliando a tenere la mente fissa in lui, che dà sempre, ed in ogni questione, lumi chiarissimi.

Il pubblico era scarso ma scelto: pochissime signore. Il conferenziere fu alla fine applaudito.

Per gli insegnanti delle Scuole e Istituti tecnici. Telegrafano da Roma che il ministro Gallo è intervenuto alla seduta della Giunta che esamina il progetto di iniziativa parlamentare per l'aumento degli stipendi agli insegnanti delle scuole e istituti tecnici. Aderi in massima alla proposta, impegnandosi a trovare in altri capitoli del bilancio i mezzi necessari. Confermò l'abbandono del proposito di unificare il ginnasio inferiore e la scuola tecnica. La commissione invitò il ministro Luzzatti a intervenire alla prossima sua adunanza per prendere una deliberazione concreta.

Memento agli emigranti. Vengono invitati i sindaci ad informare il pubblico che gli emigranti che si dirigono a San Paolo (Brasile), qualificanti agricoltori senza esserlo, allo scopo di viaggiare gratuitamente, si espongono a dolorose conseguenze.

Un altro comunicato avverte gli emigranti, resistenti a cercare lavoro in Austria, che in causa dello intemperare vennero ivi sospesi molti lavori; si consiglia pertanto a non partire prima che i sindaci li avvertano della ripresa dei lavori.

Tipi e figure. Il viaggiatore comodo. Potrebbe chiamarsi così colui che, per massima sacrosanta, di nulla si priva per fare il pieno comodo proprio. Ed è per lo più un individuo grasso, dalla faccia serena, dal respiro pesante, nell'azione assai lento.

Però, come viaggiatore, egli occupa sempre il posto d'angolo, presso il finestrino: là si respira meglio. Il treno parte alle 23.10. Egli alle 22.30 ha già preso possesso, ed è pronto, munito di tutto. Ha già il berretto in capo, tiene due o tre giornali da leggere in viaggio, ed ha collocato sulla rete i suoi bagagli in modo più che sicuro.

Se qualcuno borbotta, perchè non ha spazio per le sue valigie, flogge di non sentire. Quando il treno parte, scuoteccia. Dopo cinque chilometri, rassa profondamente, imitando il suono di un violone, appoggiata la testa sulla parete imbottita, col berretto che gli copre un occhio ed un orecchio, e con le mani grasse penzolanti.

Famiglia Lippuziana. Solamente per pochi giorni sarà visibile, in via Cavour n. 15, una famiglia Lippuziana, composta di signori e donne. Il gabinetto resta aperto tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 9 pom. Ingresso: primi posti cent. 25; secondi 15; militari non gradanti e piccoli ragazzi 10.

Il Monte di Pietà fa noto che durante il mese di marzo possono essere rinnovati i bollattini color giallo fatti a tutto aprile 1898, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, sempreché i pegni non siano stati venduti. I giorni di vendita sono prefissati nell'avviso 15 gennaio n. 67, esposto negli albi d'ufficio ed a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia, e che trovavasi anche riportato nei n. 6 e 9 del periodo « L'amico del contadino ».

Sentenza confermata. Grinovero Felicità, ostessa di Udine; condannata da questo Tribunale alla multa di lire 250 per oltraggi ad un testimone che deponeva in una causa avanti al giudice conciliatore, ebbe in Appello confermata la condanna.

Arresto. Ieri mattina fu arrestato in via del Gesù, Acanio Giorgio fu Francesco d'anni 45, calzolaio, abitante in Udine via Treppo 47, perchè autore del furto di un baule.

Per l'ergendo Ospizio cronici di Udine, hanno versato alcuni amici, col mezzo del signor Italo Carogelati ed in morte di Giacinto Dal Tio, lire 25.

Un altro suffragio universale. La Francia celebra l'anniversario del suffragio universale concesso appunto nell'anno 1848. L'Italia celebrerà invece gli anniversari delle date che segnarono le estrazioni a premio delle Lotterie per la beneficenza e per le Esposizioni, ideate a messe in pratica dalla Banca fratelli Casarato.

L'ultima specialmente, per l'Esposizione Generale di Torino, avrà una solennità speciale, perchè è quella che offre le maggiori facilitazioni al pubblico. Due milioni di lire, ripartiti in ottomila premi, a cui concorrono ottomila centinaia di biglietti, è tale una combinazione da far quasi certo di vincere. Avrete agli speculatori, agli uomini prudenti e saggi.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 8 e mezza Lohengrin. — Domenica e lunedì Lohengrin.

- Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 29 reggimento fanteria eseguirà domani 13 marzo in piazza V. E. dalle ore 16 alle 17 e mezza:
1. Marcia « Nozze d'oro dei beraglieri » Tatti
2. Mazurka « Fior di giglio » Tatti
3. Sona, coro e terzetto atto 3° « Il Guarany » Gomes
4. Waltzer « Folle ivresse » Waldteufel
5. Coro settimano e finale atto 4° « Don Sebastiano » Donizetti
6. Polka « Lea » Maroli.

Tribunale penale. Udienza 11 marzo. Di Franceschi Leonardo di Gaspara, d'anni 35, muratore, da Osoppo, imputato di falsa testimonianza a danno di Marero Domenico, fu condannato a mesi 10 di reclusione e 3 d'interdizione dai pubblici uffici.

Bordon Andrea di Andrea d'anni 42 e Dugaro Giuseppe fu Giuseppe di anni 29, possidente da Oblizza, appellanti della sentenza 22 dicembre 1897 del Pretore di Cividale, che li condannava, il primo alla reclusione per giorni 12 ed il secondo 9, per lesioni volontarie a danno di Simoncic Valentino, si ebbero confermata la sentenza.

Nuova fiaschetteria. In piazza Mercantonno, sotto i portici vicino al negoz. o Tomadini, il sig. Marco Faruglio ha aperto di recente una fiaschetteria, messa con eleganza e fornita di eccellenti vini comuni e di lusso, liquori assortiti e caffè.

Emporium. Col suo fascicolo del febbraio, questa interessante Rivista continua e sempre più afferma quelle che ormai si possono dire le sue gloriose tradizioni. Due artisti stranieri, poco a noi noti e altrettanto notevoli e, cioè, il pittore l'Herkomer, e un letterato, il Maeterlinck, ci vengono presentati da Helen Zimmer e da Riccardo Forster; Vittorio Pica ci porge una nuova serie dei suoi simpatici studi artistici, né mancano gli argomenti di attualità. Ecco, del resto, il sommario del fascicolo, come sempre con grande professionalità e stendamente illustrato:

- Artisti contemporanei: Hubert Herkomer R. A. - Helen Zimmer (con 21 illustrazioni) - Letterati contemporanei: Maurice Maeterlinck - Riccardo Forster (con 7 illustrazioni) - Attorno gli albi e le cartelle: IX. La guerra (Callot, Goya, Ruben, Charles, Raftet) - Vittorio Pica (con 37 illustrazioni) - « Etrografia: Maehere, E. A. » - Scenote artistico: Argo nel Castello sforzato di Milano - Francesco Novati (con 5 illustrazioni).

DA VENDERE macchina a vapore, forza cinque cavalli, ottimo stato. Rivolgersi a Pietro Sartogo, Udine.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 71, del 5 marzo 1898 contiene: L'infondata di Finanza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 3 in Oraso col reddito di lire 142.35. Ad istanza di Della Torre Gio. Battista, residente in Udine, e di altri la scomoda di Del Bianco Antonio, fu Mateo ved. Franceschini di Monzano di S. V. Anzani di Belluno, avrà luogo davanti al Tribunale di Udine all'udienza del 4 maggio 1898, alle ore 10 ant. l'incanto per la vendita al maggiore offerente dell'immobiliare in Comune onorario di Muzzana. - Basco Anon fu Giuseppe, vedova di Polo Gio. Battista di Udine, di Arzano, ha dichiarato di accettare l'intero interesse proprio, quanto a quale madre e legittima rappresentante dei propri quattro figli minori, la continua abbandonata da Polo Gio. Battista fu Sebastiano, morto a Glais il 5 ottobre 1895.

D'affittare in casa Dorta piazza Vittorio Emanuele, appartamento con cinque stanze e cucina, nonché uno studio per pittore o fotografo.

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valotutti, n. 4, 8 d'affittarsi il terzo appartamento, composto di sei camere e cucina. Rivolgersi all'Ufficio Anzani del nostro Circolo.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Clodig prof. avv. Giovanni: Dorigo dott. Giovanni lire 1. Billa comm. Paolo: Linda Valentino lire 1. Dianon Giovanni I. Dal Tocco nob. Enrico seniore I. Laurenti Mario di Ferdinando 2. De Toni ing. I. Stefan Laura I. Drivasi Giuseppe: Trindelli Silvio di Felice lire 1. Pensi dott. Girolamo di Aviano: Dorigo dott. Giovanni lire 1. Per il Comitato Prof. dell'infanzia in morte di Billa comm. Paolo: Asquini co. Daniele lire 10. Drivasi Giuseppe: Della Mora Giuseppe lire 1. Per l'Istituto Devaliti in morte di Drivasi Giuseppe: Marini Lucia maestra lire 1. Amelia Peronelli I. rev. mo parroco di Cossignano 2. Fagnolis di Gemona: Girolamo D'Arcoce lire 1. Clodig prof. avv. Giovanni: rev. mo don Giuseppe Imugi lire 5. rev. mo don Giovanni prof. Tenico 2. Paolo Gasparini I. Danolita Angelo I. Carlo Nigg e Comp. I. Leonardo Rissani I. Amarico Fabris 2. Vittorio Miran di Basco 2. Giuseppe Doretto avv. 5. Giuseppe Bartoloni di Bonzano 2. Bessetti Giacomo I. Gio. Battista Canolani di Gerzavotta: Gio. Battista Mariani lire 2. Per la Società Reduci e Veterani in morte di Drivasi Giuseppe: Brusca, Filippo lire 1. Clodig prof. avv. Giovanni: Billa avv. Gio. Battista lire 1. Baltrame Domenico e concorre 1.50. D'Orsini Pietro 2. Dal Pino ing. Giuseppe I. studenti dell'Istituto Tenico 40. Billa comm. Paolo: Baltrame Domenico lire 1. D'Orsini Pietro 2. Dal Pino ing. Giuseppe I. Degani Nicolò 5.

PER CHI CERCA LAVORO. Nella Kaiser Franz Josef Strasse sul lago di Klagenfurt, sezione Maria Wörth-Auenhof, trovano lavoro per tutta la stagione 1898, lavoratori di terra, rocce e manovali; piccole compagnie possono ottenere anche lavoro a contratto. Rivolgersi al sig. G. B. Micozzi in Maria Wörth am Wörthsee, Karnten.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 11 - 3 - 1898. ore 9 ore 15 ore 21 ore 24. Bar. rid. e 10. Altezza del mare. Umido relativo. Stato del cielo. Aquas cad. mm. S (direzioni). S (velocità km.). Terna centigr.

Temperatura massima 24. Temperatura minima 1.0. Temperatura minima all'aperto -0.6. Infilza minima 2.0. Tempo probabile: Venti freschi forti settentrionali - Cielo nuvoloso aperto con piogge - qualche nevisca.

CORTE D'ASSISE DI UDINE. Omicidio oltre l'intenzione. Udienza 11 marzo. Presidente Vanzetti comm. Vittore. Giudici Delli Zotti e Triberti. P. M. avv. Merizzi. Difensore: Bertacchi. Parte civile: Baschiera e Levi. Accusato: Barazzutti Antonio fu Antonio d'anni 21 da Imponzo.

Avendo l'avv. Bertacchi, difensore dell'accusato, telegrafato da Treviso il giorno 10, che non avrebbe potuto trovarsi ad Udine che la sera dell'11, il Presidente diede incarico all'avv. Drivasi di assumere la difesa dell'imputato fino alla venuta dell'avv. Bertacchi. L'avv. Drivasi telegrafò al collega Bertacchi, che gli rispose di assumere la difesa soltanto fino alla costituzione del giuri. In base a ciò, all'aprirsi dell'udienza, l'avv. Drivasi chiese alla Corte il rinvio della causa all'udienza di oggi, non

potendo egli assumersi la difesa di una causa che non conosceva.

Il Presidente gli osserva che si potrebbe esaurire l'interrogatorio dell'accusato ad esaminare i testimoni, i quali poi si sarebbero qui tratti per le eventuali domande da parte dell'avv. Bertaccioli.

Il P. M. è di parere conforme. L'avv. Orlandi insiste nella sua domanda.

La Corte pronuncia ordinanza, nella quale, accogliendo in parte la domanda della difesa, ordina che nella udienza pomeridiana si proceda all'interrogatorio dell'accusato, rimettendo l'esame dei testi all'udienza di oggi.

Interrogatorio dell'accusato.

Il Barzagutti dice che la sera dell'8 novembre di ritorno dal mercato di Tolmezzo, giunto ad Imponzo, entrò nell'osteria di Flaminia Leonardo, nella quale si trovavano convenute varie persone, cui raccontò che aveva venduto a Tolmezzo un maiale, ricavando più di quanto credeva.

Dice che era alquanto preso dal vino e che, dopo il suo racconto, i presenti cominciarono a burlarsi di lui, ed alcuni anche gli posero le mani addosso.

Ne nacque allora una colluttazione, fu trasportato fuori dell'osteria e gli furono menati alcuni colpi di coltello, onde egli vedendosi in tale modo in pericolo, levò di tasca un piccolo coltello e con questo diede a menare colpi senza sapere a chi erano diretti, e quando vide il Flaminia Antonio cadere a terra si pose in fuga.

Dice che riteneva di non avergli prodotta lesioni gravi; che stette assente dal suo paese due giorni, vagando per i campi, e che avendo poi appresa la morte del Flaminia, si costituì ai carabinieri.

Questo processo finirà probabilmente oggi.

Il processo Cantarutti-Colanti per omicidio alle Assise di Treviso

Udienza del 10.

Arringa dell'avv. Bertaccioli.

Il pubblico è numerosissimo. Vi è aspettazione per l'arringa dell'avv. Bertaccioli, difensore di Giovanni Colanti. Dice che nessuna accusa colpì al pieno petto il suo raccomandato. Il P. M. non poteva persistere nell'accusa del Giovanni.

Dice che l'accusa contro il Giovanni deve essere provata indipendentemente da quella contro Luigi.

Ricorda l'onestà, la laboriosità del fratello e possiede bravamente i fatti avvenuti prima del delitto.

Dimostra come la donna, che sente la sua inferiorità fisica, non assume l'iniziativa di uccidere colle proprie mani un uomo. Sostiene con prove di fatto e colle perizie alla mano che Lucia Cantarutti ha ucciso il vecchio per legittima difesa.

L'oratore si domanda: quali interessi avevano infatti di far uccidere lo zio? Nessuno; giacchè erano aiutati dallo zio, e godevano in paese un credito materiale e spirituale. Esclude perciò il mandato del delitto.

Confuta brillantemente le obbiezioni del P. M. su ciò che riguarda il testamento, sostiene che il vecchio non aveva motivo di cambiare il testamento.

Dice i Colanti sono la vittima di Gio. Batt. Toffolatti che desiderava infrangere il testamento e così avere una parte della eredità.

Passa in rassegna le pretese confessionali che dimostra assurde.

Finisce brillantemente l'arringa sperando che i giurati riconoscano l'innocenza dei Colanti (ragoristi applausi).

Replica del P. M.

Comincia col dire che all'arte della difesa va unita una mirabile fantasia. Cerca la difesa dimostrando che la Lucia fu spinta al delitto da Luigi. Ritorna sui vecchi argomenti e conclude per la responsabilità degli accusati.

Udienza dell'11.

La difesa dell'avv. Radaelli.

Aperisce l'udienza alle ore 9 e mezza prese la parola l'avv. Giorgio Radaelli, difensore della Lucia Cantarutti. Egli rispondeva brillantemente tutta la causa, combattendo la replica del P. M.

S'intreccia a lungo sulle confessioni della Lucia Cantarutti e del Luigi Colanti, dimostrando come essi si riferiscono a fatti inesistenti e ciò per la essenza intrinseca delle confessioni stesse e per la contraddizione delle risultanze processuali.

Sostiene che la Lucia Cantarutti agì per legittima difesa. L'oratore si conclude ascoltando per circa due ore.

Le ultime lance della difesa furono spezzate dai due campioni del foro udinese, avvocati Caratti e Bertaccioli, i quali commossero l'auditorio.

Quindi, dichiarato chiuso il dibattimento, ne fece un diligentissimo ed imparziale riassunto il Presidente.

I giurati si ritirano alle ore 2 e mezza.

IL VERDETTO E L'ASSOLUZIONE.

I giurati rientrano nell'aula alle 3 circa. Un silenzio imponente regna nella sala.

Essi amano sero al costituirsi la legittima difesa per la Lucia Cantarutti e di conseguenza escludono il mandato dei Colanti e la loro complicità nella causa. Un applauso scoppia nella sala alla fine della lettura, fatta dal sig. Ugeli.

In conseguenza di ciò la Corte pronuncia sentenza di «assoluzione» per tutti e tre gli accusati. All'uscita dalle Assise gli avvocati furono fatti segno ad una dimostrazione di simpatia dalla folla.

Convulsioni e svenimenti.

Appena il Presidente ordinò ai carabinieri l'immediata scarcerazione degli imputati, Luigi Colanti venne colto da un assalto epilettico. I carabinieri ed alcuni cittadini accorsero in suo aiuto e lo trasportarono fuori della gabbia. La Lucia Cantarutti svenne, ma riprese i sensi poco dopo.

La Cantarutti ed i fratelli Colanti sono arrivati a Udine la scorsa notte ed oggi girano per la città allegri e contenti di aver potuto cavarsela così bene coi giurati di Treviso dopo che quelli di Udine li avevano covelati così male.

Ripartono oggi stesso pel loro paese, muniti del foglio di via della Questura.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta dell'11.

Presidenza Biancheri.

Comunicata altra condoglianza per la morte di Cavallotti, si svolgono alcune interrogazioni; quindi si riprende la discussione del progetto di legge sugli «importanti nel lavoro, e si approvano gli articoli fino al 21.

Rivista sportiva settimanale

In Italia e fuori.

Il giuoco del calcio a Milano. Anche in quest'anno si è formata cogli allievi del R. Istituto «Carlo Cattaneo» una squadra abbastanza numerosa allo scopo di esercitarsi — nel gran cortile del Castello Sforzesco — ai giuochi del tamborello, della palla vibrata, ma specialmente al divertentissimo e splendido giuoco del calcio.

Il viaggio di un automobile. Scrivono da Grosseto che fu di passaggio per quella città il conte R. Cohen, del «Touring Club Français», con uno splendido automobile della casa Daimler. Partito da Parigi il 28 febbraio u. s., per Leone-Mareglia Genova-Pisa Grosseto, conta compiere il viaggio per Roma-Firenza-Bologna-Venezia, percorrendo circa 300 chilometri al giorno. Proseguirà poi per l'Austria.

400 Km. in carrozza in 45 ore. A Parigi il signor de Guezay con una carrozza a due cavalli ha percorso 400 Km. in 45 ore. Ve notato che dei due cavalli che forlirono questo record, uno ha 18 anni, e l'altro è una vecchia rimonta dell'esercito, che ha quasi la stessa età del compagno.

Il viaggio di un ciclista sordo-muto. Da Parigi era partito tempo fa un ciclista sordo-muto, il quale aveva in animo di giungere al Transvaal in bicicletta.

Però ora che l'infelice sia stato assassinato mentre attraversava i Pirenei, poichè di lui non è più giunta notizia.

Per finire. Un ciclista imprudente cade nell'acqua pedalando alla volta di Parigi. Due bravi gendarmi, che vedono il caso, esitano a tuffarsi nell'acqua fresca per ripescare il malaccorto.

«Al soccorso!» — grida quegli. Ma invano. I gendarmi continuano ad ostentare.

«Viva Zola!» — pensa allora di gridare la vittima. L'effetto è immediato. Tutto i gendarmi lo ripescano, lo acciuffano, e lo conducono in Questura, dove il poveretto ha tempo di asciugarsi al grido mille volte ripetuto di «Viva l'esercito!»

Gibur.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il progetto dei socialisti contro il duello.

Roma 12 — Quando verrà in discussione, se pure verrà, il progetto dei socialisti contro il duello, il Governo si limiterà a dichiarare che non ritiene opportuno modificare la legislazione vigente.

Un incontro amantito.

Roma 12 — Da Cetinje smentiscono l'incontro di Re Umberto con lo Czar nel Montenegro.

Ragioni materiali impediscono un simile convegno, non potendo Cetinje albergare nel medesimo tempo due Corti, e forse nemmeno una.

L'indennità turca alla Russia.

Costantinopoli 12 — Si annuncia che la Russia ha accordato alla Turchia di pagarle soltanto 700,000 sterline, in luogo di 1,200,000, per la prossima rata dell'indennità di guerra.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 11 marzo.

Oggi ancora la nostra piazza serica si mantiene in calma, la quale viene prodotta, non solo dai compratori renitenti agli acquisti, ma anche dai venditori che stentano a decidersi per il realizzo. Tale calma è però relativa e riguarda semplicemente le transazioni fatte a mezzo mediatori, che, quelle dirette fra produttori e consumatori, sembrano mantenersi abbastanza attive, ed ogni giorno per questa capitano ordini d'acquisto dal Reno, dalla Svizzera e da Vienna.

La nostra rimanenza dunque, visibilmente o meno, continuano a scembrare e già vari articoli riescono introvabili o per lo meno si trovano con somma difficoltà.

(Da Sete)

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 10 marzo 1898.

Grani.

Table with 2 columns: Item name and Price. Includes items like Frumento nuovo, Granoturco vecchio, Lapiol, Giallone, Segala nuova, Cinghianino, Castagne, Fagioli di pianura, Fagioli di montagna, Martori.

Foraggi.

Table with 2 columns: Item name and Price. Includes items like Foraggio dell'alta, Foraggio della bassa, Paglia da lettiera, Medica.

Combustibili.

Table with 2 columns: Item name and Price. Includes items like Legna tagliata, Legna in stanga, Carbone di legna.

Pollame.

Table with 2 columns: Item name and Price. Includes items like Capponi, Galline, Polli d'India, Polli, Anitra, Oche.

Burro, formaggio e uova.

Table with 2 columns: Item name and Price. Includes items like Burro, Uova alla dozzina, Formaggio di scorta, Burro del monte, Formaggio del piano.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». DIECI MEDAGLIE D'ORO — DUE DIPLOMI D'ONORE — MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata del chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto, INCOMPARABILE e SALUTARE al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Advertisement for LOSER JANOS BUDAÖRS - BUDAPEST. Includes text about its benefits for various ailments and a small illustration of a person.

Bollettino della Borsa

UDINE 12 marzo 1898.

Table with 3 columns: Item name, Price, and Date. Includes various financial instruments like Rendita, Obbligazioni, and Cambio di valuta.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.58.

La Banca di Udine cede oro e sondi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Advertisement for LOTTERIA NAZIONALE DI TORINO. Leggete in 4.ª pagina l'interessantissimo piano della LOTTERIA NAZIONALE DI TORINO.

Advertisement for ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. Includes text about his services and location in Udine.

Advertisement for Sementi da prato. La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di sementi.

Advertisement for Brunitore istantaneo. per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc.

La ditta Pittana e Springolo

UDINE - Via Paolo Canevari, 15 - UDINE

volendo liquidare una vistosa partita di stoffe ed articoli affiatò il mette in vendita a prezzi ridottissimi. Quelle persone e famiglie che non badano alle esigenze della moda, possono acquistare delle merci di ottima riuscita con evidente risparmio nella spesa.

La vendita è incominciata il giorno 19 febbraio 1898 nei due Negozi di Via Paolo Canevari N. 15.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Shows train schedules for various routes.

Questo treno si ferma a Portofino.

Parte da Portofino.

Table with 4 columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Shows train schedules for routes like Udine to Portofino and Portofino to Udine.

Questo treno si ferma a Portofino.

Parte da Portofino.

Table with 4 columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Shows train schedules for routes like Udine to Trieste and Trieste to Udine.

Questo treno si ferma a Portofino.

Parte da Portofino.

Table with 4 columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Shows train schedules for routes like Udine to Trieste and Trieste to Udine.

Questo treno si ferma a Portofino.

Parte da Portofino.

Table with 4 columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Shows train schedules for routes like Udine to Trieste and Trieste to Udine.

Questo treno si ferma a Portofino.

Parte da Portofino.

Advertisement for AMARO GLORIA. Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella — anni sono — esercitava farmacia qui in Udine.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PIANO DELLA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE DI TORINO

autorizzata colla Legge 1 luglio N. 251 e Decreto 27 luglio 1897.

I biglietti da emettersi sono OTTOMILA CENTINAIA, tutti da un numero a lire cinque ciascuna. Ciascun biglietto si può dividere in quinti, ogni quinto vale una lira.

Table with 4 columns: Rotolone N. 1, Rotolone N. 2, Rotolone N. 3, Rotolone N. 4. Each column lists prize amounts and their frequencies.

La seconda urna conterrà Cento rotolini, da un numero ciascuno, aventi la numerazione da uno a cento. La terza urna conterrà Duemila rotolini, con l'indicazione dei duemila premi descritti nel rotolino da sorteggiarsi dalla prima urna.

Espresso del biglietto intero franco da ogni spesa in tutto il Regno L. 5. Prezzo del quinto di biglietto lire una. Alle richieste di quinti di biglietto si raccomanda di unire centesimi 15 per le spese d'invio.



Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza. Barba e capelli agglorinano all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di agguato.

CHININA - MIGONE PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina-Migone preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un pessimo e tenace rigeneratore del sistema capillare.

« Signori Angelo Migone e C., Profumieri - Milano. « La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte, la trovo in migliore acqua da toilette per la testa, perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito. Dottor Giorgio Giovannioli, Ufficio Sanitario. LATERA (Roma) ».

« Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano. « La loro Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiaschi da L. 2.50 e L. 5, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 5 e L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno. Costra Lotti ».

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. Deposito generale: ANGELO MIGONE e C., via Torino, 19, Milano. A Udine da Enrico Mason, chincchiere; A Montebelluna da Silvio Beranga, farmacia; A Pordenone da Giuseppe Tassi, negoziante; A Spilimbergo da D. Orlandi e Frat. Luzzo; A Tolmezzo da Chiussi, farmacia; A Portofino da Aristodemo Cottoli, neg.

LO SCIROPPO PAGLIANO

Rinfrescante e depurativo del sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO Napoli, 4 Calata S. Marco (casa propria).

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che non si oppone alla vendita. Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoca pubblicità delle falsificazioni dei prodotti della nostra Ditta, da stasera in poi, e utile ricordare che i prodotti e lo Sciropo Pagliano della Casa Ernesto Pagliano si vendono esclusivamente in Napoli, 4, Calata San Marco, presso la detta Casa, la quale non ha succursale altrove. NB. Esigete sulla l'occhetta e sulla Scatola la Marca di fabbrica depositata a norma di Legge.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo; nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America. Essò non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oligostigolato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.50 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: lo Udine Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alla Sirena Rizzuzzi Girolami, Cocchia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Fontani, Trieste, Farmacia C. Zanotti, G. Serravalle, Zaro, Farmacia N. Androvich, Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni, Venezia, Bolner, Graz. Glabovitz, Fiume, G. Pradami, Jacobi F., Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 18, Roma, via Prate, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA Società Riunite FIOBIO-ROBATTINO Società Anonima. Compartimento di Genova. Per Montevideo e Buenos-Aires toccando BARCELLONA. Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese con vapori celerissimi di prima classe.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi